

Sabato 11 aprile 1998

10 l'Unità2

MILANO

## TEATRO

Lo spettacolo ideato e interpretato da un gruppo di malati mentali

## Un'Aida da tre soldi e sommersa dai rifiuti

Il debutto il 4 dicembre al Teatro dell'arte. In scena anche detenuti, extracomunitari e "barboni". Alla fine gli schiavi trionfano

Sarà una «sorridente concorrente» alla prima della Scala e un «pugno nello stomaco» a quanti vogliono nascondere agli occhi della città tutto ciò che è «diverso». Così Denis Gaita, psichiatra e coordinatore del Centro psicosociale della Zona 1, definisce l'Aida, un'Aida molto particolare, che sta allestendo assieme ai malati mentali e agli operatori del Centro in cui lavora e che andrà in scena dal 4 al 7 dicembre prossimi, ospite del Teatro dell'Arte.

«Metteremo sulla scena - spiega il professor Denis Gaita - quelle categorie di cittadini che la buona borghesia milanese e la giunta del Polo vorrebbero occultare: i malati di mente, i detenuti di san Vittore, gli oligofrenici dell'Istituto Sacra Famiglia di Cesano Boscone, i barboni, gli extracomunitari, i transessuali...».

Il titolo di questa Aida, che sarà ambientata in una discarica di rifiuti sui navigli, è già un programma: sarà «L'Aida da tre soldi, opera punk laida ma non troppo per etiopi metropolitani, sgraziati faraonici e grazie primordiali». Se nell'opera di Verdi il Faraone e i suoi dignitari l'hanno vinta sugli schiavi etiopi, qui, in questa rielaborazione fatta dai pazienti del Centro, accade l'opposto. «Nella prima parte - aggiunge Denis Gaita - ad interpretare la classe dei potenti ci saranno dei bambini prodigo, biondi e bellissimi, simbolo della buona borghesia milanese, che con delle fruste vesseranno gli etiopi-malati di mente. Ma il popolo degli schiavi riesce ad allearsi con gli altri "mostri" che popolano la città (extracomunitari, barboni,



carcerati, ecc.), fanno crollare la grande piramide fatta di spezzatura ed in corteo escono dal teatro finalmente liberi».

Non dunque una specie di «Maurizio Costanzo Show» in cui i «diversi» vengono esposti al pubblico, ma uno spettacolo in cui sono soggetti

vivi. E portate sulla scena, quelle presenze sociali che abitualmente vengono messe al bando trovano un loro riscatto e vengono accettate. Per lo spettacolo che debutterà a dicembre si sta lavorando già da mesi e ogni attore collaborerà anche a suo modo: «Da tempo - spiega lo

psichiatra - i pazienti stanno raccogliendo quella che viene chiamata "la spazzatura del cuore": oggetti cari che andrebbero gettati come vecchie ciabatte, barattoli di nutella, orsacchiotti spelacchiati. Verranno alla fine tutti ricoperti d'oro e diventeranno monili, diademi e altri ele-

menti scenici».

Questa «Aida da tre soldi» è l'ultimo lavoro di una ricerca iniziata 12 anni che si propone di usare la musica per curare i malati mentali e dare un'opportunità di realizzazione per chi vive emarginato dalla società. In quest'ultimo periodo è sulle scene «Una noce poco fa» con musiche di Rossini. Il lavoro, premiato dall'Eti come miglior spettacolo del 1997, ha già girato tutta la Lombardia e il 23 aprile sarà al Teatro della Fosse di Genova per poi andare a Roma per il Festival dell'Eti «Maggio cercando i teatri».

«Ho iniziato ad usare la musica con scopi terapeutici - spiega Denis Gaita - prima nelle festuciole corali natalizie, poi in teatro, quando stare sul palcoscenico è diventato per i pazienti un'urgenza. E l'efficacia della terapia sta sotto gli occhi di tutti: i pazienti, che hanno dai 20 ai 50 anni e sono psicotici gravi, maniaco depressi e "border line", sono felici, commossi e per un attimo anche un po' protagonisti. Preparare un lavoro come l'«Aida» ad esempio li impegna almeno cinque giorni alla settimana e li costringe alla normalità, alla puntualità, ad uno scopo preciso che sentono come proprio. La scelta del melodramma poi non nasce solo da una mia grande passione, ma anche dal fatto che rappresenta una grande invenzione artistica nella quale gli affetti primari vengono sbattuti in faccia brutalmente. Per i miei pazienti personaggi come Aida e Amneris sono persone reali».

Bru. Ca.

## MOSTRA A VIGEVANO

## Il Sessantotto raccontato dai fotografi della Magnum



«Boulevard Diderot» di Henri Cartier Bresson

Si inaugura oggi al Castello di Vigevano la mostra «Magnum '68 un anno nel mondo» che propone una straordinaria raccolta di fotografie realizzate dai membri della più famosa agenzia fotografica del mondo. Dalle rivolte studentesche alla Primavera di Praga, dal genocidio del Biafra all'assassinio di Luther King: il tutto raccontato dalle im-

magini di 27 autori che vanno a comporre una vera e propria lezione di storia. La mostra è accompagnata da un catalogo con testi di Enrico Deaglio, Etric Hobbshaw e marc Weitzmann.

La mostra resterà aperta sino al 14 giugno. Orario: 10-20, sabato e festivi 10-22, lunedì chiuso. Biglietti: lire 8.000, ridotti 5.000.



## SCELTI PER VOI

## "Desaparecidos", il volto della memoria

## INCONTRI

**La memoria.** Alle 20 al Teatro Comuna Baires in via Favretto 11 «Il volto della memoria», incontro con Estela Carlotto, presidente delle «Abuelas de Plaza de Mayo». Tra poco si aprirà infatti a Roma il processo contro alcuni militari argentini accusati di crimini contro cittadini italiani avvenuti negli anni della dittatura militare tra il 1976 e il 1983.

**Esoterica** Oggi alla Libreria esoterica di Galleria Unione 1 sono in programma tre conferenze. Alle 15 presentazione del libro di R. Stannard «La scienza e i miracoli» (Longanesi); alle 16.30 conferenza di Laura Pitonzo su «Il significato esoterico della Pasqua e della resurrezione»; alle 18 Rajan Sudhakar Ravat, esperto di massaggio ayurveda, parlerà su «La medicina ayurvedica e le sue applicazioni».

**Biologia marina.** Il Circolo subacqueo Pinneblu in collaborazione con il WWF e con il patrocinio del Comune di Segrate propone due incontri di introduzione alla biologia marina che si terranno mar-

tedi 14 e venerdì 17 aprile alle ore 21 presso il Centro civico di Milano 2. Docenti: Alessandra Ardemagni, del Civico acquario di Milano, e Walter Scarabello, fotografo subacqueo.

**Botanica.** Il 15 aprile inizia il corso di Botanica delle piante officinali promosso dal Ciseb di via Tadino 60. Docente Laura Sarzi, naturalista, erborista e fitopreparatore. Durata: sei incontri settimanali. Orario: 20.15-22.15. Costo: lire 290.000. Le iscrizioni si ricevono entro il 13 aprile. Orari di segreteria: lunedì e giovedì 9.30-12.30, martedì e mercoledì 15.30-18.30. Telefono: 2940.6135.

## CLASSICA

**San Marco.** Alle 21 alla Basilica di San Marco solenne veglia pasquale con Messa di resurrezione. Coro della Basilica con l'orchestra Piccolo ensemble diretta da Giampaolo Piccolo. Musiche di Bach, Haendel, Mozart e Aichinger. Domani alle 18.30, sempre alla Basilica di San Marco, si terrà la Festa di Pasqua con celebrazione della Messa accompagnata dal coro tedesco Vocalensemble Heidenheim

con musiche di Bach, Brunner, Tremstler e Praetorius.

## JAZZ POP ROCK

**L'Egitto.** Nel locale El Nadi El Masri di via Lattanzio 75/1 concerto del Ghazi Makhoul Ensemble. Ingresso ai tesserati lire 10.000, non tesserati lire 20.000, buffet arabo lire 20.000. Buffet etnici alle 20.30, concerti alle 22.

**Italiani.** Concerto di rock italiano al Binario Zero di via Porro Lambertenghi. Suona il gruppo dei Dhamm alle ore 22. Ingresso con tessera annuale a lire 15.000.

**Transilvania.** Al Bloom di Mezzago in via Curiel 39 musiche dalla Transilvania con l'ensemble di Moni Ovadia. Inizio concerto alle 21.30, ingresso lire 10.000.

**Balcani.** Aco Bocina, il Paco Lucia dei balcani, virtuoso del mandolino si esibisce alle Scimmie in via Ascanio Storza 49. Dalle ore 22, l'ingresso è libero.

**Anni Settanta.** All'associazione Indians' Saloon di via Clerici 342 a Sesto S.G. «live» con i Cherry Pie. La band si esibirà in un classico repertorio di rock anni 70: dai Led Zeppelin ai Deep Purple.

**Futurismo. I grandi temi. 1909-1944** Fondazione Antonio Mazzotta, Foro Bonaparte 50. Sino al 28 giugno. Orario: dalle 10 alle 19.30, martedì e giovedì dalle 10 alle 22.30.

**Chiuso nella giornata di lunedì. Da Vela a Medardo Rosso. I grandi scultori italiani dell'Ottocento** Fondazione Museo Luciano Minguzzi, via Palermo 11. Sino al 12 luglio. Orario: dalle 10.30 alle 19, chiuso nella giornata di lunedì.

**Pietro Verri e la Milano dei Lumi** Museo di storia contemporanea di via Sant'Andrea 6, sino al 26 aprile. Orario: 9.30-18.30, lunedì chiuso, ingresso libero. Sono esposte oltre 180 opere (dipinti, sculture, disegni e incisioni) e oltre un centinaio di documenti che costituiscono un'esauriente testimonianza della Milano di quell'epoca.

**Arp e l'avanguardia** Museo della Permanente, via Turati 34. Sino al 10 maggio. Orario: dalle 10 alle 13 e dalle 14.30 alle 18.30, giovedì sino alle 22, sabato e festivi orario continuato 10-18.30, lunedì chiuso.

**Visite guidate su prenotazione da lunedì a venerdì ore 16.30, sabato ore 11 e 16, domenica ore 11, 14.30 e 16.30 (tel. 659.7728). Oltre 200 fotografie di grandi autori**

quali Cartier-Bresson, Salgado,

Webb, Mary Ellen Mark per celebrare il mezzo secolo dell'indipendenza indiana dall'impero britannico.

**Da Istanbul a Yokohama** Fotografie storiche di viaggio tra Ottocento e Novecento dalla Raccolta Bertarelli. Rocchetta del Castello Sforzesco, sino al 17 maggio. Orario: 9.30-17; ingresso gratuito.

**Triennale di Milano Viale Alemagna 6;** orario d'apertura dalle 10 alle 20 dal martedì alla domenica (lunedì chiuso).

«Collezione del design italiano 1945-1990». Sino al 31 maggio, biglietto 10-7-5.000.

«A Noir» - il nero nell'arte, nella moda e nel design. Sino al 12 aprile, biglietto: 10-7-5.000 lire.

«Images of women by Peter Lindbergh», mostra fotografica. Sino al 12 aprile, biglietto 10-7-5.000 lire.

«Soldi. Una mostra gico per bambini». Percorso guidato interattivo per esplorare il mondo del denaro, per bambini dai 5 ai 12 anni. Aperta al pubblico sino al 21 giugno. Solo su prenotazione, orari: 10, 11.45, 14.30 e 17. Per informazioni e prenotazioni tel. 4399.3466, fax 4851.9127.

**Ti saluto e vado in Abissinia.** Biblioteca nazionale Braidense, sino all'11 aprile. Orario 9-17, sabato 9-13.30.

Chiuso domenica. La guerra italiana in Africa raccontata attraverso documenti, giornali, periodici e lettere autografe dell'epoca.

**Due o tre cose che so di loro** Padiglione d'arte contemporanea di via Palestro 14, sino al 3 maggio. Indagine sulla situazione e sulla produzione artistica milanese nei secondi anni Ottanta. Orario: 9.30-18.30, lunedì chiuso. Biglietto: intero 7.000 lire, ridotto 3.500. Chiusura cassa ore 18.

**Vampiri** Musei di Porta Romana, viale Sabotini 22, sino al 31 maggio. Orario: tutti i giorni dalle 10 alle 19, giovedì sino alle 22, lunedì chiuso. Il mito del vampiro attraverso la leggenda, la letteratura, il cinema, il fumetto, il teatro fino ad arrivare all'universo multimediale.

**La devozione domestica** Per tutto il mese di aprile è il culto religioso il tema della mostra allestita presso il Museo Bagatti Valsecchi nell'ambito dell'iniziativa culturale «Casa Bagatti Valsecchi: scene di vita familiare tra Ottocento e Novecento», volta a raccontare la storia di un gusto comune all'alta società di fine secolo. Sono esposti reliquiari, libri di preghiere, immaginette ottocentesche, rosari preziosi. La mostra è visitabile con il biglietto d'ingresso al Museo tutti i giorni dalle 13 alle 17. Chiuso lunedì.

## MOSTRE

**IL TEMPO**

**OGGI**

**DOMANI**

Sereno ☀ Nebbia ☁  
 Poco nuvoloso ☁ Foschia ☁  
 Nuvoloso ☁ Pioviggia ☁  
 Molto nuvoloso ☁ Temporale ☁  
 Coperto ☁ Rovescio ☁  
 Neve ❄

Fonte: Ensal P&G Infograph

Nanni Moretti  
Otto film  
e 90 fotografie

Nanni Moretti in 8 film e in un percorso di 22 anni. È questo il personissimo "book" del regista che si può sfogliare sino al 29 aprile (orario dalle 13 alle 23, ingresso libero) all'Anteo in occasione dell'uscita di «Aprile». La mostra è composta da più di 90 fotografie suddivise in 25 pannelli e da alcune locandine divenute ormai storiche. Foto notissime e foto curiose segnano il passare del tempo e i diversi set cinematografici: si comincia con «Io sono un autarchico» nel quale un giovanissimo Nanni Moretti (siamo nel 1976) si presenta con capelli lunghi, barba e baffi. Tra i non attori Beniamino Placido e il padre di Moretti (Luigi) che è presente anche in «Eccè Bombo» (1978), il film che ha introdotto nel linguaggio giovanile la famosissima frase: «Giro, vedo gente, faccio cose». E poi ancora il gigantesco bicchiere di nutella di «Bianca» (1984), la petulante giornalista di «Palombella rossa» (1989). E per finire «Aprile» con il figlio Pietro, il sorriso di Nanni Moretti e la faccia simpatica di Silvio Orlando.



Aperti tutti i giorni con orario continuato dalle 9.30 alle 17.30. Chiusi i lunedì. Ingresso libero.

**Acquario** Viale Gadio 2, tel. 86462051.

**Museo Archeologico** Corso Magenta 15, tel. 86450011.

**Museo d'Arte Contemporanea,** Palazzo Reale, piazza Duomo 12, tel. 62083219.

**Palazzo Reale,** tel. 86461394.

**Musei d'Arte del Castello Sforzesco,** tel. 62083947.

**Museo di Storia Naturale** Corso Venezia 55, tel. 62085407, sabato-domenica e festivi sino alle 18.30.

**Museo Navale Didattico** Via San Vittore 21, tel. 4817270. Orario: 9.30-16.50.

**Museo del Risorgimento** via Borgonuovo 23, tel. 8693549.

**Museo di Storia Contemporanea** via Sant'Andrea 6, tel. 76006245.

**Museo di Milano, Palazzo** Ateneo Bolognini, via Sant'Andrea 6, tel. 76006245.

**Museo marinaro Ugo Mursia** via Sant'Andrea 6, tel. 76004143.

## MUSEI

**Museo Francesco Messina** via San Sisto 10, tel. 86453005. **Galleria di arte moderna** via Palestro 16.

## ALTRI MUSEI

**Cenacolo Vinciano** Piazza Santa Maria delle Grazie 2, tel. 4987588. Orario: 8-13.45 da martedì a domenica. Chiuso lunedì; ingresso 12.000 lire, gratuito sopra i 60 anni e sotto i 18.

**Museo del Duomo** Piazza Duomo 14, tel. 860358. Orari 9.30-12.30 e 15-18 (chiuso lunedì), ingresso 8.000 lire, 4.000 i ridotti, 2.000 per gli scolari.

**Museo Scienza e Tecnica** Via San Vittore 21, tel. 485551. Orario da martedì a venerdì 9.30-17.00, sabato e domenica 9.30-18.30 (chiuso il lunedì); ingresso 6.000-10.000 lire.

**Osservatorio Astronomico di Brera,** via Brera 28, tel. 723201. Orario 9-16.30, chiuso sabato e domenica; ingresso gratuito.

**Museo della Scala** Piazza della Scala 2, tel. 8053418. Orario: 9-12 e 14-17 da martedì a domenica. Chiuso lunedì. Ingresso

4.000-5.000 lire.

**Museo Poldi Pezzoli** Via Manzoni 12, tel. 794889; orari dal martedì al venerdì e la domenica 9.30-12.30 e 14.30-18, il sabato 9.30-12.30 e 14.30-19.30. Chiuso lunedì. Ingresso 10.000 lire, 5.000 per anziani, gratis i bambini sotto i 10 anni.

**Museo Bagatti Valsecchi,** via Gesù 5, tel. 76014857. Orario: dal martedì alla domenica 13-17. Ingresso 10.000 lire, 5.000 il mercoledì.

**Ambrosiana,** piazza Pio XI 2, tel. 806921. Biblioteca: ore 9-17.30, sabato e domenica chiuso. Pinacoteca: ore 9-17.30, lunedì chiuso. Ingresso 12.000 lire.

**Pinacoteca Brera** Via Brera 28, tel. 86463501. Orario: martedì-sabato 9-17; domenica e festivi 9-12.30 (chiuso lunedì). Ingresso 8.000 lire, gratuito sotto i 18 anni e sopra i 60.

**Museo della Basilica di Sant' Ambrogio** piazza Sant' Ambrogio 15, tel. 86450895, orario 10-12 e 15-17, chiuso martedì, sabato mattina e mattine festive. Ingresso 3.000 lire.